Quarta gamma, venti milioni per renderla più ecosostenibile

scritto da datiweb | Maggio 2, 2024
selezione articoli 2 mag 2024 13

Lavoro, firmato il patto sulla sicurezza Primo Maggio: sindacati in piazza

scritto da datiweb | Maggio 2, 2024
selezione articoli 2 mag 2024 21

Jabil lascia l’Italia

scritto da datiweb | Maggio 2, 2024
selezione articoli 2 mag 2024 23

La scomparsa / Renato De Fusco

scritto da datiweb | Maggio 2, 2024
selezione articoli 2 mag 2024 27

Stirpe: l’occasione per condividere progetti di crescita

scritto da datiweb | Maggio 2, 2024
selezione articoli 2 mag 2024 29

Landini “Basta con gli spot Ignorati poveri e precari il governo aumenti i salari”

scritto da datiweb | Maggio 2, 2024
selezione articoli 2 mag 2024 31

“Dividere Nord e Sud danneggerebbe tutti” Sull’Autonomia pesa l’allarme di Mattarella

scritto da datiweb | Maggio 2, 2024
selezione articoli 2 mag 2024 32

AMBIENTE | aggiornamenti

scritto da Maria Rosaria Zappile | Maggio 2, 2024
Regolamento UE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR) – Aggiornamento

Lo scorso 19 aprile, in una lettera indirizzata al Parlamento Europeo, il Commissario per l’Ambiente Virginijus Sinkevičius ha chiarito le preoccupazioni sollevate riguardo all’articolo 29 (Art.26 della proposta) del testo di compromesso consolidato del PPWR. In particolare, le preoccupazioni riguardano gli obiettivi di riutilizzo degli imballaggi per il trasporto, come pallet, cassette di plastica e scatole di plastica pieghevoli.
Il testo dell’accordo provvisorio raggiunto dai co-legislatori, infatti, estende l’obbligo di utilizzare per il trasporto solamente imballaggi riutilizzabili, sia all’interno della stessa azienda che tra aziende dello stesso Stato membro, includendo gli avvolgimenti e le fascette dei pallet. Di conseguenza, gli operatori saranno obbligati a sostituire completamente gli avvolgimenti e le fascette monouso dei pallet. Questo aspetto solleva delle preoccupazioni per quanto

riguarda la fattibilità, l'efficienza del trasporto, la sicurezza, i vincoli economici, la distruzione delle catene di approvvigionamento e gli impatti ambientali negativi non voluti.

In risposta alle preoccupazioni e alle richieste d'azione ricevute, la Commissione ha dichiarato che valuterà i dati scientifici ed economici più recenti sull'uso di avvolgimenti e fascette di plastica dei pallet, tenendo conto in particolare dei vincoli economici e delle questioni ambientali. La Commissione affronterà questo tema prioritariamente all'entrata in vigore del regolamento, adottando prontamente un atto delegato per esentare gli avvolgimenti e le fascette di plastica dei pallet dal campo di applicazione dell'articolo 29(2) e (3).

RENTRI – Nota Confindustria criticità ancora da risolvere

Il 16 aprile u.s. si è tenuta la prima sessione di formazione sul RENTRI destinata alle associazioni e, contemporaneamente, è stata attivata sul sito la fase di test in ambiente "DEMO". In seguito all'avvio di questa prima fase, sono emerse alcune criticità. A questo proposito, Confindustria ha elaborato e trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica una Nota, disponibile su richiesta, che evidenzia alcune delle principali criticità che devono, necessariamente, essere affrontate durante la fase di test del RENTRI. Alcuni dei punti contenuti nella Nota sono sostanziali e non hanno ancora ottenuto riscontro, nonostante le ripetute richieste e note presentate da Confindustria nel corso delle varie consultazioni sul tema.

Con questa Nota, in particolare, Confindustria ha avviato un dialogo con il Ministero e con l'Albo Nazionale Gestori Ambientale per discutere e approfondire le perplessità e le criticità ancora esistenti, nonché per cercare le eventuali possibili soluzioni.
Sarà nostra cura continuare a tenervi aggiornati.

Il Parlamento Ue approva il regolamento sulle industrie net zero

Lo scorso 25 aprile, con 361 voti favorevoli, 121 contrari e 45 astensioni, l'Europarlamento ha approvato il Regolamento che "istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo di produzione delle tecnologie a zero emissioni nette", il cosiddetto Net-Zero Industry Act sul quale era stato raggiunto a febbraio un accordo provvisorio dai negoziatori di Parlamento e Consiglio.

Il principale obiettivo del Regolamento è produrre "in Europa" almeno il 40% del fabbisogno annuo europeo di tecnologie net zero entro il 2030, oltre a raggiungere il 15% del valore del mercato globale per tali tecnologie.

https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20240419IPR20568/net-zero-industry-act-sostengo-a-produzione-di-tecnologie-a-zero-emissioni-nette.

Fonte: Newsletter Energia, Ambiente, Mobilità e Appalti Area politiche per l'ambiente per l'energia e la mobilità di Confindustria – Aprile 2024

Area Servizi alle Imprese (Mariarosaria Zappile,089.200842(**m.zappile@confindustria.sa.it**)

CREDITO | Progetto Finanza Sostenibile e disclosure ESG. Secondo modulo formativo

“Direttiva CSRD base” lunedì 27 maggio 2024, ore 9.30 – 13.00, Confindustria Salerno.

scritto da Marcella Villano | Maggio 2, 2024

Informiamo che il prossimo **lunedì 27 maggio, alle ore 9.30,** presso la sede di Confindustria Salerno, si terrà – in presenza – il secondo modulo formativo organizzato nell’ambito della convenzione Confindustria – Deloitte Climate&Sustainability e rivolto, in particolare, **alle imprese rientranti nel perimetro di applicazione della direttiva UE 2464/2022, CSRD** Corporate Sustainability Reporting Directive, ossia:

- le **grandi imprese** (che presentino almeno due dei tre seguenti elementi: 1) un numero medio di dipendenti su base annua superiore a 250, 2) 20 milioni di euro di totale attivo, e 3) 40 milioni di euro di fatturato) e
- le **PMI quotate**.

Durante i lavori saranno esaminati e approfonditi i seguenti aspetti:

- I GRI Standards;
- Gli Standard ESRS;
- Doppia materialità;
- Tassonomia EU: calcolo dei KPI, implicazioni ed evoluzione attesa.

Naturalmente possono partecipare anche aziende che, seppur non ancora obbligate, stanno già lavorando al bilancio di sostenibilità o sono prossime al raggiungimento dei parametri dimensionali sopra citati.

Ricordiamo che trattandosi di un’attività rientrante nella

convenzione che Confindustria – Deloitte Climate&Sustainability, in virtù della quale le aziende associate potranno fruire, a prezzi convenzionati, di servizi di accompagnamento nell'adeguamento alla normativa sostenibile, il corso – come per il precedente modulo – avrà un costo. Si attesterà entro i 300 euro ad azienda e **sarà possibile partecipare alla formazione con più figure aziendali.** Il valore definitivo sarà comunicato qualche giorno prima dell'inizio. Pertanto, per esigenze organizzative, Vi invitiamo **a comunicare l'adesione inviando una mail** a m.villano@confindustria.sa.it

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

SCARICA LA SELEZIONE ARTICOLI COMPLETA

scritto da Annamaria Laurenzano | Maggio 2, 2024